

La truffa dei corsi di Operatori Socio Sanitari a pagamento in Campania

Nel 2005, La Regione Campania, autorizzava circa 200 scuole private, ad effettuare corsi di O.S.S. a pagamento, per un totale di circa 25.000 persone ad un costo che andava da 1.300 a 3.000 euro a persona.

Su tali corsi si innestarono inoltre, operazioni speculative da parte di istituzioni, partiti e sindacati, legati a doppio filo con le scuole private e con le istituzioni.

Le loro promesse di un inserimento sicuro nel mondo del lavoro, una volta ultimato il percorso formativo, servì solo a far aumentare il costo dei corsi e l'interesse di politici e sindacati.

In realtà questi, non avevano mai pensato di far assumere tali operatori stabilmente nelle strutture sanitarie pubbliche, dove pure la mancanza di personale esiste.

Il loro obiettivo era quello di costituire apposite cooperative, o/e agenzie interinali, allo scopo di indirizzare i loro neo-qualificati O.S.S., verso un tipo di occupazione clientelare, precaria e soprattutto controllabile e sfruttabile per il resto della loro vita lavorativa, attraverso la percentuale che avrebbero percepito su ogni lavoratore.

Un disegno, compromesso dal blocco di ogni forma di assunzioni deciso dalle delibere Regionali sul ripiano dei debiti.

Il tentativo maldestro di avversare i corsi gratuiti, perchè avrebbero compromesso l'assunzione di coloro che avevano pagato, si è rivelata una falsità strumentale, funzionale solo alle scuole private, che sperano ancora di sfornare O.S.S. a pagamento e per innescare una lotta tra i poveri, sempre utile a speculatori e demagoghi politici, sindacali e di ogni altro tipo.

La verità è che per sbloccare tale situazione e sperare in un'occupazione stabile nelle strutture sanitarie pubbliche per tutti gli Operatori Socio Sanitari, occorre aprire una vertenza conflittuale dura, senza equivoci, mediazioni e strumentalizzazioni, con la Regione Campania e chiedere il ritiro delle delibere Regionali 514 e 460 del 2007, che tra l'altro, bloccano tutte le assunzioni nella sanità pubblica.

Una battaglia non facile, che la R.d.B./CUB è disposta a portare avanti fino in fondo, come sta facendo da anni, nei confronti della politica della Giunta Regionale Campania e che troverà un suo momento importante nella manifestazione del

26 giugno 2007, alle ore 16.30

in P.zza Dante a Napoli,

dove in corteo, lavoratori, precari e disoccupati della Regione Campania, aderenti alla CUB, partiranno per raggiungere il palazzo del Presidente della Regione a S. Lucia.

Coloro che condividono questa impostazione e questo obiettivo, possono mettersi in contatto con la fed. Reg. R.d.B./CUB della Campania e partecipare alla manifestazione.

Napoli, 19/06/07

R.d.B./CUB
Fed. Reg. Campania
081/5637213